



AMA CIÒ CHE FAI

LAVORARE NEL MONDO
PAZZO DI OGGI...
SENZA IMPAZZIRE

- Il problema non è fare quello che ami.
Ma amare quello che fai
- I tuoi sogni sono importanti. Ma tante volte
rimangono la bella cornice della vita
- La vita è concretezza.
E va imparata con fatica ed esperienza.
Ma anche con umorismo, fantasia
e un pizzico di astuzia
- Non so come si realizzano i sogni. Ho imparato
come essere felice ogni giorno



EFFATA'
EDITRICE



40 consigli di
DIEGO GOSO

FOGLIETTO DI ISTRUZIONI

ATTENZIONE: I SOGNI SON (SOLO) DESIDERI...

I consigli di questo libro girano intorno a questo principio: «*Il problema non è fare quello che ami. Ma amare quello che fai*».

Se ti dicono che devi inseguire i tuoi sogni... sono ammaliatori. Pochissimi ci riescono.

È vero: tu potresti essere uno di quelli, come potresti vincere alla lotteria o essere centrato da un meteorite.

I tuoi sogni sono importanti. Ma tante volte rimangono la bella cornice della vita. Non il quadro.

Per restare nell'esempio: tu ami dipingere? Bene. Bravo. Ma domani mattina dovrà anche mangiare: ecco, qui non ti dico come realizzare una galleria d'arte. Provo ad indicarti come guadagnare i soldi per comprarti un buon panino al prosciutto e avere quindi, dopo, alcune ore di tempo libero per rilassarti e dipingere.

Oggi viene suggerito che dobbiamo puntare al massimo, dobbiamo avere sempre di più. Dobbiamo avere tutto. Auguri.

Alcuni propongono di rinunciare a tutto, di non avere niente. Auguri anche a loro.

Qui mi permetto di suggerirti che *tra il niente e il piuttosto... io preferisco il piuttosto*. Il tutto non so dirti come si raggiunge. Il piuttosto invece mi piace.

Il piuttosto è una persona che sa organizzare il suo lavoro, non viene schiacciata da esso, ne trova e ne valorizza i lati positivi e alla fine riesce ad ottenerne anche i benefici per poter riaprire il cassetto dei sogni e permettersi quel lusso che è coltivarli.

Basta con le favolette piene di frasi da scatola di cioccolatini o da romanzo di autore culturalmente impegnato (lui sì, che inseguì i suoi sogni e sono i soldi da te spesi per i suoi libri a permetterglielo).

La vita è concretezza. E va imparata con fatica ed esperienza. Ma anche con umorismo, fantasia e un pizzico di astuzia.

Non so come si realizzano i sogni.

Ho imparato come essere felice ogni giorno.

Ho compreso quanto è bello rendere felice qualcuno che amo.

Ho ammirato quanto sia straordinario aiutare chiunque a stare bene.

Ho cominciato ad amare la bellezza della normalità. Vorrei convincerti di quanto sia bello. «*Il problema non è fare quello che ami. Ma amare quello che fai*».

ASCOLTA CHI CE L'HA FATTA

Sono felice di quello che sono perché ho visto persone bravissime nell'essere e nel fare quello che cerco di essere. Anche nello scrivere: ho desiderato pubblicare per poter assomigliare anche solo un pochino a scrittori che mi avevano appassionato nel modo di... comporre... appunto, ma anche di essere, di intendere la vita, la scrittura stessa, il rapporto con le persone.

Ami quello che fai se incontri qualcuno che fa lo stesso così bene da lasciarti ammirato. Da farti scoprire lati nascosti di quel mestiere tanto da renderlo interessante, da suggerirti uno stile per cui le cose rimangono di fatto le stesse, ma il modo in cui le vivi è – da quel momento – molto meno pesante e altrettanto più sopportabile, se non piacevole, se non addirittura avvincente. Ecco alcune cose che professionisti affermati mi hanno invitato a ricercare sempre nel lavoro. E non solo.

- ❖ *cura il livello di preparazione:* più è alto, più il lavoro svolto risulterà facile, meno faticoso. E da ogni cosa saprai cogliere il dettaglio che permetterà di migliorare sempre. Oltre a creare il clima giusto intorno a te: si conosce quello che si fa, non si fa innervosire nessuno, si riesce a fare tutto meglio e più in fretta con beneficio di tutti;
- ❖ *coltiva il bisogno di imparare:* anche il più grande professionista può essere superato da un novellino con una nuova tecnologia. Il più grande costruttore di macchine per

scrivere davanti ai computer... o si è messo con attenzione a studiare il fenomeno per assimilarlo o... ha chiuso dopo poco tempo. Sì, hanno tutti chiuso dopo poco tempo, con l'eccezione della italiana Olivetti: qui c'è stata una lunga agonia, perché l'osservazione del fenomeno c'è stata ma non la sua comprensione.

Sapere di non essere degli arrivati è una cosa da dirsi ogni giorno. Ho risolto un problema di magazzino informatico guardando come un pizzaiolo sistemava gli ingredienti per il suo banco di lavoro in modo da averli tutti ordinati e a portata di mano. Pizza buonissima, inoltre;

❖ **non aver paura del limite:** la fortuna, l'abilità, le nuove opportunità che si creano possono prendere chiunque di noi e, amalgamandosi, trasformare al meglio la nostra vita. Ma per la fortuna bisogna almeno comprare ogni tanto il biglietto della lotteria, per l'abilità bisogna approfondirla e farla conoscere, per le nuove opportunità è necessario avere il coraggio di presentarsi. *Risultato certo? No. Ma se non ci provi è sicuro il fallimento.*

Ho avuto una rubrica da editorialista per un anno intero su un grosso quotidiano italiano per aver mandato una email al direttore e chiedendogli un incontro. Dopo la breve conversazione con lui sono uscito con l'incarico che nemmeno avrei pensato di chiedere. Lui ha visto un'opportunità e me l'ha offerta. Arrivato a casa ho spedito un pezzo «di prova». È stato pubblicato il giorno dopo. Te lo scrivo per dirti che *ogni cosa qui consigliata non è una «frase ad effetto»: ma un'esperienza riuscita nella vita mia o delle persone con cui vivo;*

❖ **non girare intorno alle questioni ma arriva dritto al punto.** Le persone vanno trattate per quello che sono, non dando per scontato che siano adulti: nel lavoro, ma nella vita in generale, questo ci libera da incomprensioni, situazioni stiracchiate, non detti che pesano come macigni sul clima generale;

- ❖ *gli strumenti servono, ma non investirci troppo se hai solo quello:* un pennello eccezionale non ti rende Michelangelo. Michelangelo sentirà il bisogno di avere un pennello migliore di tutti gli altri. Ma lui sarà in grado di creare un capolavoro anche con la coda di un ratto. Strumenti importanti, sì, ma sono l'ultima cosa in un investimento di attività se non hai davvero prima raggiunto qualcosa di importante da offrire.